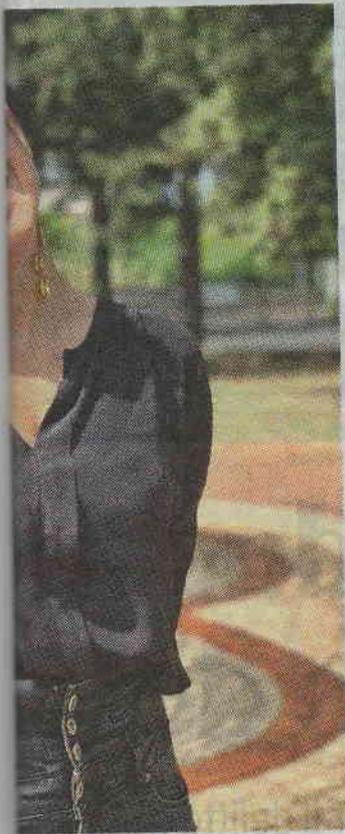


e sola orom

le comunali
are voce ai cittadini



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sorradile unica presenza sarda al festival Green & Blue di Milano

► SORRADILE

Ancora una volta sarà il Comune di Sorradile a rappresentare la Sardegna al tavolo dei relatori nella conferenza nazionale delle Green city che si svolgerà il 6 giugno a Milano nell'ambito del Festival per la giornata mondiale dell'ambiente di Green & Blue. Il confronto pubblico, promosso dal Green city network, verterà sulla neutralità climatica delle città, sfida che, tra i diversi partecipanti a questa edizione, hanno raccolto le municipalità di Milano, Bologna, Rimini, Assisi, Cervia, Pesaro, Pordenone, Prato e Sorradile.

I sindaci delle rispettive realtà riporteranno per l'occasione le esperienze e le azioni messe in campo nelle rispettive realtà.

Al dibattito prenderanno parte anche il presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Edo Ronchi, il direttore generale dell'agenzia Irena, Francesco La Camera, Andrea Ripa di Meana, amministratore unico del Gestore dei servizi energetici, il direttore del dipartimento Pianificazione, design e tecnologia dell'architettura de La Sapienza, Fabrizio Tucci, e l'assessore comunale alla mobilità di Valencia, Giusep-



Il sindaco Pietro Arca

pe Grezzi. Il fatto che negli ultimi anni la delegazione del Barigadu sia stata l'unica presenza sarda all'evento è indice di una sensibilità al tema degli adempimenti previsti dall'Agenda 2030 che nell'isola non ha un adeguato riscontro pratico.

«Ogni Comune dovrebbe stanziare dei fondi in bilancio per sostenere un piano di adattamento ai mutamenti climatici di cui stiamo vedendo sempre più spesso gli effetti, tra invasioni di cavallette, siccità e alluvioni. Da questo punto di vista la Sardegna è ancora molto indietro», ha dichiarato il sindaco di Sorradile Pietro Arca. (mac)

«... sì al confronto»

soluzioni, ma le norme sono nazionali»



tere volontario, non obbligatorio», spiega il dirigente dell'Asl che prosegue: «Si tratta di uno strumento straordinario che serve a sopperire a una situazione di grave carenza di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, diffusa in tutto il territorio regionale».

soltanto gli aspetti retributivi dei medici ma anche quelli assicurativi. «Il direttore generale della Asl - scrive Serusi - non ha la prerogativa di modificare gli accordi nazionali e regionali». Su un aspetto il direttore però concorda con il sindacalista: «Al pari di lei, ritengo che la rivisitazione degli accordi nazionali e di quelli integrativi regionali, tesa a ricercare soluzioni atte a fronteggiare l'attuale emergenza, sia non solo necessaria, ma doverosa - si legge ancora nella lettera -